



## VACCINAZIONE E TRAPIANTO

Carissima, carissimo,

come certamente sapete l'arma migliore per limitare la diffusione della malattia da Coronavirus (COVID-19), oltre alle misure suggerite dalla Autorità Sanitarie (distanziamento sociale), sono i vaccini.

I pazienti sottoposti a trapianto d'organo, in quanto trattati con farmaci immunosoppressori, sono una categoria di pazienti che, insieme a molti altri, dovrebbero ricevere la vaccinazione prioritariamente.

L'industria farmaceutica, in sinergia con le Autorità Regolatorie, con uno sforzo importante ha reso disponibili alcuni vaccini molto efficaci ed altri si renderanno disponibili a breve.

Attualmente sono 3 i vaccini anti-Covid-19 ad aver ricevuto parere favorevole di AIFA per la somministrazione in Italia: i due vaccini a base di mRNA prodotti da Pfizer-BioNTech e Moderna, e l'ultimo arrivato, il vaccino a vettore virale prodotto da AstraZeneca insieme all'Università di Oxford.

Con il crescere delle opzioni vaccinali a disposizione delle regioni e il prossimo avvio della seconda fase del piano vaccinale, che includerà la fascia d'età 60-79, molti si stanno chiedendo se nel loro caso specifico, in base a età ed eventuali altre patologie, vaccinarsi sia sicuro ed efficace.

Facciamo il punto su quello che sappiamo a oggi dei tre vaccini anti-covid-19 a disposizione e delle loro indicazioni cliniche (ovvero chi potrà beneficiare della loro somministrazione): ci sono pochissime eccezioni all'indicazione vaccinale, e i dati in continuo aggiornamento ci parlano di ottimi livelli di efficacia. E non solo per i vaccini a mRNA, ma anche per AstraZeneca, verso cui c'è una diffidenza non giustificata dai fatti.

A seguire porto alla vostra attenzione le indicazioni del Centro Nazionale Trapianti:

*in base Piano Strategico Nazionale vaccinale contro SarsCov2 pubblicato il 08/02/2021 dal Ministero della Salute, ([http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pubblicazioni\\_3014\\_allegato.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3014_allegato.pdf)), i portatori di trapianto di organo solido, tessuto o cellule staminali rientrano nelle categorie di priorità, in quanto persone estremamente vulnerabili e ai loro conviventi. Riguardo al tipo di vaccino l'AIFA ha suggerito, in ragione della robustezza delle evidenze di efficacia, un utilizzo preferenziale dei vaccini a mRNA nei soggetti a più alto rischio di sviluppare una malattia grave. L'applicazione del piano vaccinale nazionale indicato dal Ministero è competenza delle Regioni, in base alle dosi assegnate e alla programmazione delle attività nelle sue diverse Aziende ospedaliere ed ATS. Tali categorie sono coerenti con quelle individuate nel **"Piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione delle infezioni da SARS-CoV-2"**, elaborato da Ministero della Salute, Commissario Straordinario per l'Emergenza, Istituto Superiore di Sanità, Agenas e Aifa, e aggiornato dalle **"Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione anti-SARS-CoV-2/COVID-19"**.*

In una prima fase le Regioni, in attuazione di quanto previsto dal Piano strategico nazionale, hanno garantito la somministrazione del vaccino Anti-Covid-19 agli operatori sanitari e sociosanitari e agli ospiti delle RSA.

Successivamente, è stata avviata la campagna di adesione alla vaccinazione per i cittadini con più di 80 anni.

Per le successive fasi le Regioni si atterranno alle indicazioni del Ministero e del Piano, che potrà subire modifiche in base all'evolversi della pandemia, alle conoscenze provenienti dalla ricerca scientifica e alla disponibilità di vaccini.

Per aggiornamenti sulle fasi della campagna di vaccinazione anti Covid-19, La invitiamo a visitare la pagina dedicata ai vaccini tramite i portali della Regione dove siete residenti.

Per la Lombardia il sito è: <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/vaccinazionicovid>

Restiamo in attesa che le singole Regioni si attivino, in base alla reale disponibilità di vaccini.

Cordiali saluti

Prof. Antonio Secchi